

ATTENTI A QUEI 3

Ecco la prova di come le affermazioni di un politico sono strettamente collegate a ciò che deve apparire e non a ciò che realmente è.

Ecco la prova di come si mistifica una realtà completamente opposta, facendo credere ai non addetti ai lavori tutta un'altra cosa.

Se solo avesse avuto l'accortezza di leggere qualche giornale, e di qualunque regione o località nazionale, l'attuale Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, si sarebbe risparmiata una autentica figuraccia, tra gli addetti ai lavori del mondo postale.

Certo il suo scopo era quello di incensare l'attuale gestione, a lui molto vicina e che, invece, purtroppo ha le massime colpe dell'attuale disastro.

E' ora di smetterla di riempirsi la bocca con gli utili di un'Azienda che, così facendo, sta distruggendo il proprio futuro, su ciò che è e rimane la propria prioritaria immagine: "il recapito".

Farebbero meglio, invece di fare comunella, di guardarsi allo specchio e cercare di immaginare cosa intendono fare da grandi, decidendo seriamente sul futuro di questa Azienda.

L'articolo a pagina 2



*La Segreteria ed il Consiglio Direttivo
del SLC-CGIL di Messina
formulano ad Amici e Lettori
i più sinceri Auguri di*

Buone Feste



Riscopri insieme a noi i tuoi diritti

Cronostoria di un incontro

ATTENTI A QUEI 3

... ovvero: quando l'amore è cieco !



Lo scorso mercoledì 3 dicembre, il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha visitato in pompa magna il Polo Tecnologico di Poste Italiane a Roma.

Ad attendere l'illustre e graditissimo ospite l'intero management del gruppo, a cominciare dall'Amministratore Delegato ing. Massimo Sarmi e dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione Giovanni Ialongo, fresco di nomina dopo gli anni trascorsi all'IPOST.

Berlusconi è stato prodigo di elogi nei loro confronti per i brillanti risultati raggiunti: *"Sono rimasto non solo ammirato, ma affascinato dalla visita e da quanto mi è stato presentato. Ho ricavato dalla visita una proiezione verso il futuro da quest'azienda. Questa proiezione verso il futuro deve essere utilizzata per l'ammodernamento del Paese"*. E ancora: *"Siete riusciti a far succedere un miracolo: - ha aggiunto Berlusconi rivolgendosi al management - grazie al vostro lavoro un'azienda da pensionare, un pachiderma burocratico, una palla al piede per lo Stato, è riuscita a diventare un'azienda d'avanguardia per innovazione tecnologica che tutto il Paese dovrebbe prendere come esempio e come modello"*.

In collegamento intranet con migliaia di dipendenti delle Poste, Berlusconi ha lodato l'opera dei vertici del Gruppo, ricordando anche cosa hanno rappresentato Poste Italiane per il Paese. *"Rispetto al passato oggi posso dire 'quam mutatus ab illo'. Negli anni scorsi - ha raccontato il capo del Governo - le ironie dei giornali si concentravano sui ritardi delle consegne, illustravano foto di cataste di posta inevasa. Con la vostra capacità di utilizzare le nuove tecnologie, pur mantenendo la capillarità del vostro servizio, avete fatto un lavoro esemplare"*. Credo - ha concluso Berlusconi - che questa vostra mentalità di innovazione e di capacità imprenditoriale debba servire al resto del Paese e porci come punto di riferimento per l'estero. Voi oggi rappresentate un'azienda pubblica che cresce, si sviluppa e chiude il bilancio in attivo da diversi anni a questa parte".

Che Poste Italiane Spa nel corso dell'ultimo decennio sia profonda-

mente cambiata è innegabile, che il merito sia tutto di Sarmi è un'altra questione.

Inoltre, meglio avrebbe fatto il Presidente del Consiglio a spendere qualche parola per elogiare non solo i top manager, ma anche lo sportellista o il portafoglio del più sperduto paesino italiano, dei sacrifici fatti per risanare il conto economico dell'Azienda.

Ma nel nostro paese, quando le cose vanno bene il merito è dei manager pagati a peso d'oro, quando viceversa le Aziende presentano dei conti in rosso, la colpa è dei la-



L'arrivo di Berlusconi in Azienda, non poteva essere dei migliori.

Sorrisi, cordialità ed accondiscendenze non potevano meglio condire una visita che, per come è stata condotta, riteniamo del tutto inutile e soprattutto mistificante di una realtà che mortifica e penalizza tutti i colleghi, sulle cui spalle, da anni, è stato addossato il peso del risanamento aziendale.

voratori che ci rimettono il posto. Cirio, Parmalat ed Alitalia doceat!!!

Abbiamo avuto la netta impressione che la visita di Berlusconi abbia avuto un preciso obiettivo: ribadire che l'attuale AD Massimo Sarmi ha dei punti di riferimento politici che attengono al centro-destra (se fosse rimasto in carica Prodi era già pronto il foglio di via.....!!!) e che questi padrini politici intendono riconfermare l'attuale assetto gestionale del gruppo.

Allora ecco la domanda: è meritata questa riconferma? Risponde a precisi criteri di meritocrazia oppu-

re solo ed esclusivamente a logiche spartitorie degli Enti di sottogoverno?

A nostro modo di vedere la gestione Sarmi ha avuto un torto grave: voler decisamente "bancarizzare" le Poste, ponendo attenzione in maniera maniacale sui nuovi e tradizionali servizi di Bancoposta e tralasciando troppo quella che viceversa dovrebbe essere la prima attività del gruppo: **il recapito della corrispondenza**.

La clientela, inutile girarci troppo, percepisce l'efficienza dell'Azienda Poste, non certamente dalla vendita di un Mutuo o di un prodotto obbligazionario in genere, ma dalla puntualità con la quale riceve la corrispondenza.

Lo stesso Berlusconi ha fatto riferimento alle cataste di posta inesitate del passato, per simboleggiare la crisi dell'ex Amministrazione Postale.

E quando l'allora AD Corrado Passera, decise di dare un segnale forte di innovazione e cambiamento, lo fece lanciando sul mercato il "prioritario" il francobollo da 0,60 centesimi dorato e con le ali che garantiva la consegna in tempi celeri e standardizzati.

E sul recapito, caro Presidente del Consiglio e caro Amministratore Delegato, proprio non ci siamo.

Oramai da oltre un anno, l'intero settore è sconquassato da continue riorganizzazioni che sembrano non avere mai fine e che si riducono sempre e soltanto nell'ennesimo e irrazionale taglio di zone di recapito.

Per Poste Italiane, riformare e riorganizzare significa solo tagliare posti di lavoro e stipendi.

Troppa disorganizzazione, troppa improvvisazione, troppa lottizzazione, mali passati ma ancora presenti in molti settori del gruppo Poste Italiane.

Sulla puntualità ed efficienza del servizio recapito, forse sarebbe meglio non basarsi sui macronumeri e sulle statistiche troppo spesso edulcorate che si sbandierano agli organi di stampa.

Perché non girare il territorio nazionale per verificare se tutto ciò corrisponda al vero?

Perché non intervistare la clientela per appurare se è soddisfatta del servizio?

Se poi il Presidente del Consiglio vuole tastare con mano, da ex imprenditore che ama la politica del fare piuttosto che quella del dire (sono parole sue....!!!) **potremmo accompagnarlo volentieri in decine e decine di realtà dove poter guardare con gli occhi le tonnellate e tonnellate di corrispondenza inevasa e non consegnata.**

D'altronde, che il servizio stia letteralmente andando a rotoli, lo confermano il calo dei flussi in entrata e la fuga di clienti, anche top affluent,



Ecco la postazione da dove Berlusconi ha potuto ammirare le efficienze dell'Azienda Poste. Peccato che la realtà sia ben diversa, rispetto a quella che Sarmi ha voluto mostrare.



ti. Un ultimissima considerazione.

Durante la visita del Presidente del Consiglio, nello spiazzale antistante il Polo Tecnologico di Roma, erano schierati a far bella mostra di sé alcuni esemplari del parco veicoli di Poste Italiane.

Addirittura, l'on Berlusconi ha poggiato i suoi preziosi glutei su un mezzo elettrico destinato alle zone a traffico limitato.

Tutti i mezzi erano lucidi e perfettamente funzio-

nanti. Ma anche qui: si tratta di fumo negli occhi.

In realtà i portalettere di Poste Italiane sono spesso costretti a lavorare con mezzi non perfettamente in regola, con ruote usurate e freni logori. La manutenzione è del tutto aleatoria e spesso inesistente per problemi di risorse.

Non è un caso che nel recapito sia esploso il fenomeno degli infortuni e che purtroppo, stanno assumendo proporzioni davvero preoccupanti i casi di “morti bianche” di colleghi addetti al recapito che muoiono in servizio per incidenti stradali. L'ultimo caso a Milano.

C'è un problema di sicurezza e rispetto delle regole in Poste Italiane SpA, ma su questo, Berlusconi-Sarmi e Ialongo, non hanno detto assolutamente nulla . . . !!!

verso altri vettori privati.

Ma il fatto più grave è che mentre la nave sta letteralmente affondando, tutti suonano l'orchestrina con il ritornello: “tutto a posto madama la marchesa...” e intanto piovono sui territori altre riorganizzazioni ed altri tagli.

Lo ribadiamo oggi con forza: il gruppo Poste Italiane, continuando con questa politica suicida, arriverà del tutto impreparato alla totale liberalizzazione del mercato postale europeo. Mentre gli altri vettori del vecchio continente si stanno attrezzando per questo delicatissimo appuntamento, in Italia si continua a nascondere la testa sotto la sabbia e mettere in campo scelte gestionali ed organizzative così strambalate e senza senso che, scusate la malizia, sembra proprio il risultato di una volontà suicida di affossare un settore in cui lavorano oltre 70.000 persone (altro che essere di esempio per l'estero).

Per non parlare delle ingentissime risorse bruciate sull'altare di questa riorganizzazione del settore recapito che sta facendo acqua da tutte le par-

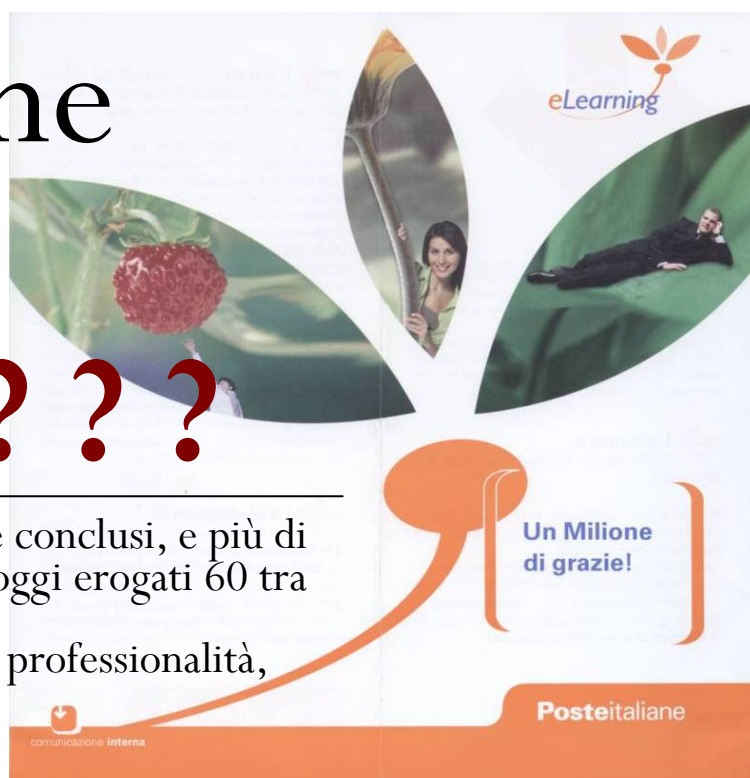


Ecco come la corrispondenza inevasa e non consegnata è ancora una realtà in molti centri di distribuzione del territorio.

"Un Milione di grazie" . . . a chi ? ? ?

"Più di un milione di corsi online conclusi, e più di 106.000 persone iscritte. Fino ad oggi erogati 60 tra corsi e percorsi".

"Con e-learning, fai fiorire la tua professionalità, puoi cogliere nuove opportunità, puoi formarti in tutta comodità".



Il mese scorso la nostra Azienda, si è fatta carico di far pervenire ad ogni dipendente la brochure sui corsi e-learning, dal titolo "un milione di grazie".

Proprio in conseguenza di questo generoso ed espansivo gesto, ci è venuto spontaneo porci alcune domande, formulando di conseguenza alcune semplici considerazioni.

Senza dover obbligatoriamente andare a spolverare quanto in passato abbiamo detto e scritto sulla materia e specificatamente sulla assoluta irrazionalità di gestione di questi corsi on-line, proprio leggendo alcune frasi della suddetta brochure, ci viene spontanea un'affermazione: **"ma questa Azienda ci è, o ci fa"**

Si parla di **"bon ton dell'e-Learning, ossia le corrette prassi per una consapevole fruizione dei corsi"**; ed ancora **"che permette anche di frequentare i corsi on-line direttamente dal PC"** (di casa ! ?); e per finire **"... fai fiorire la tua professionalità, puoi cogliere nuove opportunità, puoi formarti in tutta comodità"**.

Ora, vedete, fin quando sono soltanto alcune persone a sentirsi toccate da tutto questo, la questione può dirsi assolutamente relativa, ma quando le medesime considerazioni trovano riscontro in una vasta platea di colleghi, che vivono giorno dopo giorno l'amara realtà dell'e-Learning, la cosa, non solo ci conforta, ma ci spinge a chiarire ancora una volta, quelle che sono le nostre posizioni e che solo chi è sordo e

cieco, si ostina a non sentire e non vedere.

E proprio perché siamo fedeli e rispettosi dei destinatari cui vanno veramente rivolti i ringraziamenti aziendali per l'intero progetto, che ci sembra corretto elencarli in maniera chiara ed inequivocabile affinché loro e solo loro, abbiano a ricevere i meriti ringraziamenti per il successo di un progetto sicuramente valido (non discutiamo sul merito, proprio perché facente parte di un sistema formativo presente in molte aziende di una certa portata) ma gestito, almeno in Poste, con assoluta superficialità ed incompetenza, incuranti degli effettivi risultati prodotti, se non nella fredda e sterile quantificazione numerica dei singoli partecipanti.

A chi dire grazie, allora.



Sicuramente va detto grazie a coloro i quali hanno fatto i corsi, ma non "in tutta comodità", bensì tra mille difficoltà e molti disagi.

Saranno pure un milione, i corsi conclusi, ma quanti di questi hanno,

anche parzialmente, prodotto il risultato auspicato. E non sta solo qui il problema. Ciò che rappresenta una manna per l'Azienda e su cui la stessa fa orecchie da mercante è, anche in questo caso, il farsene un merito di numeri, che scomposti, dovrebbero rappresentare, per un'Azienda seria, un reale fallimento.

Allora, tanto per essere chiari, i veri ringraziamenti vanno elargiti a quanti, tra tutti, hanno, costretti dagli eventi (nonché dalle pressioni):

- **fatto i corsi a casa**; non solo col proprio computer, ma a costo zero per l'Azienda;

- **fatto i corsi seduti allo sportello**, costantemente disturbati dalla clientela e con la fretta di concludere al più presto perché pressati dalla gente in coda;

- **fatto i corsi in ufficio fuori orario**, cercando di ritagliarsi, a proprie spese, un pizzico di tranquillità per cercare di capire qualcosa;

- **fatto i corsi con l'aiuto di "pianisti"**, a volte cercati ed a volte all'uopo trovati, che guarda caso offrivano la propria disponibilità (chissà proprio perché ?).

- **e gli uffici monopersonale?**

Dobbiamo ancora continuare ?

Cerchiamo allora di essere seri, stendendo un velo pietoso su un passato certamente da dimenticare.

Ci si assuma un serio impegno per il futuro, dando la giusta considerazione all'evento, affinché, noi dipendenti, si possa dire all'Azienda un milione di volte grazie per una vera, seria, valida e proficua attività formativa.

Buon lavoro Pippo



Nuovo Coordinatore Regionale SLC-CGIL - Settore Poste

Importantissimo riconoscimento per la Segreteria Provinciale del SLC-CGIL di Messina.

L'amico Giuseppe Di Guardo è stato nominato coordinatore regionale del settore poste in sostituzione di Danilo Sulis, destinato ad altro incarico.

L'arrivo di Pippo a Palermo, è un successo che ci inorgoglisce perché rappresenta la tappa conclusiva di un percorso di crescita e di valorizzazione dell'organizzazione a Messina frutto del duro lavoro di tutto il nostro gruppo dirigente: dalla Segreteria al Direttivo, dai Coordinamenti ai Responsabili sui territori.

Oggi, l'SLC-CGIL di Messina, dopo un periodo buio di marginalità e intestine lotte interne, può rivendicare una centralità che consentirà, questo almeno il nostro auspicio, una crescita dell'organizzazione su tutto il territorio siciliano.

Un saluto ed un ringraziamento ci sentiamo in primo luogo di farlo nei confronti del coordinatore regionale uscente Danilo Sulis. In condizioni oggettivamente difficili, sia all'interno che nei confronti dell'Azienda, spesso in "solitaria" è riuscito comunque a garantire una tenuta all'organizzazione con significativi ed importanti segnali di crescita all'ultima tornata elettorale per le elezioni delle RSU.

Con Pippo, riteniamo che l'SLC-CGIL in Sicilia avrà una guida ancora più autorevole ed incisiva nell'interesse di tutti, in primo luogo, dei lavoratori e delle lavoratrici che ci onoriamo di rappresentare.

Pippo, porterà a Palermo lo stile ed i modi di lavorare della Segreteria di Messina. Nessuna primadonna. Un gioco di squadra dove ognuno rappresenta un tassello determinante per la definizione di un mosaico vincente.

Regole e diritti uguali per tutti. Questo sarà, ne siamo certi, la stella cometa che guiderà il fare di Pippo a



Il nuovo Coordinatore Regionale SLC-CGIL - Settore Poste Giuseppe Di Guardo (a destra), insieme a Carmelo Stancampiano.

Palermo.

La nostra interlocuzione con l'Azienda sarà autorevole, incisiva, puntuale e rispettosa, il che non vuol dire piegare la schiena o tanto meno cercare compromessi e inciuci.

E' chiaro, che la Segreteria di Messina sarà al fianco di Pippo, 365 giorni all'anno, supportandolo in un lavoro che si preannuncia arduo e impegnativo.

Ma anche con le altre province, ed i primi segnali che giungono in questa direzione sono assolutamente confortanti, sarà necessario stabilire un rapporto di fattiva e costruttiva collaborazione che consentano una migliore e più razionale organizzazione interna, una circolarità di notizie e di esperienze sui territori.

Compito di Pippo sarà quello, più importante, di catalizzare e fare sintesi potendo contare anche sull'appoggio incondizionato della nostra Segreteria Nazionale che su questa vicenda si è assunta delle precise responsabilità politiche.

Consentitemi, ora, un saluto personale nei confronti di Pippo con il quale abbiamo condiviso un percorso che, prima di essere politico, è stato un percorso di amicizia, rispetto, lealtà, senza né invidie né tatticismi di sorta.

In circa tre anni di esperienza sindacale comune, pur venendo da mondi e formazione politica diverse, ci siamo perfettamente integrati e supportati a vicenda mettendo a disposizione, l'uno dell'altro, il proprio bagaglio nell'interesse esclusivo dell'SLC-CGIL.

Certo non sono mancati i momenti di forte dialettica interna, ma era sui problemi e sulle strategie da mettere in campo che discutevamo, non certo su poltrone e strapuntini vari come succede altrove.

La nostra Segreteria è stata e sarà un palazzo di cristallo, trasparente, pulita, dove chiunque può dare il proprio contributo.

Intanto, BUON LAVORO Pippo.

Carmelo Stancampiano



“Chi tardi arriva, male alloggia”. Questo sembra essere il motto di molti che parcheggiano all’interno di **Pistunina**. Sicuramente, il tutto, deve essere meglio regolamentato.

La vicenda dei parcheggi riservati nello spiazzale antistante il Palazzo Patrimoniale di Pistunina, sembra un’autentica tela di Pelelope.

Nei giorni scorsi, infatti, ancora malcontento tra i lavoratori dello staff del Cpo a causa degli stalli loro assegnati, ma sempre occupati. E questo accade spessissimo.

Alcuni anni fa, con l’autorizzazione di Palermo, vennero assegnati 32 posteggi ad altrettanti lavoratori dello staff del Cpo quali: capo turno, conduttore processi, ordinarie e transiti, oltre che ai Direttori di Messina Cpo e di Messina Pistunina.

Questa scelta sulle figure professionali che avevano diritto ai posteggi creò sin dall’inizio critiche, più o meno giustificate, tra i lavoratori non investiti di questo “privilegio”.

Con il passare del tempo però, la protesta cadde nel dimenticatoio e, tranne qualche episodio circoscritto, la

disapprovazione non raggiunse mai toni particolarmente accesi.

Ma alcuni giorni addietro, gli addetti dello staff che montavano di servizio, trovando il posto loro assegnato occupato, decidevano di utilizzare il posteggio libero più vicino, lasciando alla fine alcuni colleghi nell’impossibilità di parcheggiare l’auto negli stalli di competenza.

Ora volendo sdrammatizzare l’accaduto, considerandolo una banalità, visto quello che accade in questo periodo di recessione con a rischio tanti posti di lavoro, una considerazione di merito e di forma deve essere fatta, anche per non cadere in un populismo così tanto di moda in questo periodo.

La responsabilità del Centro di chi è?

Chi emana ordini di servizio?

Allora se la risposta è scontata, la responsabilità politico-aziendale è del Direttore del centro di Messina Cpo.

Bisogna che quel dirigente si renda

parte attiva per consentire a chi gode di un diritto di poterlo quotidianamente esercitare.

Tutti sappiamo quei posteggi come vengono occupati e chi sono i colleghi che abusivamente li occupano.

Le soluzioni sono:

1) non si fa entrare nessuno che non sia possessore del telecomando;

2) si faccia un censimento sui telecomandi assegnati alla consegna dei posteggi, togliendoli, a chi non ha diritto;

3) si realizzino altrettanti posteggi, tanto lo spazio c’è, dando la possibilità a tutti i lavoratori del turno antimeridiano di posteggiare, non in maniera selvaggia, in modo da non creare intralcio alla circolazione dei mezzi aziendali.

L’intenzione c’è nel voler risolvere quanto denunciato?

Se sì, lo si faccia al più presto, altrimenti si trovi una soluzione per evitare liti da cortile che mortificano i lavoratori e possono sfociare in fatti ben più gravi.

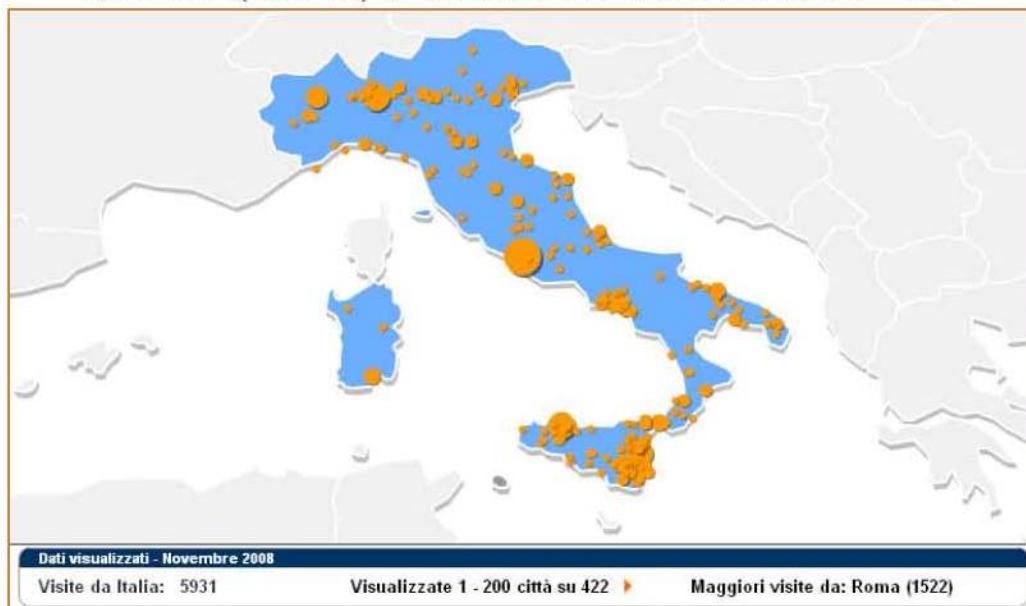


Aperta la stagione di Prosa e Musica 2008/2009

Una stagione da non perdere. Tra i principali protagonisti: Giorgio Albertazzi, Mario Scaccia e Debora Caprioglio, Massimo Ranieri, Bianca Guaccero, Tuccio Musumeci e Pippo Pattavina, Lina Sastri e Luca De Filippo, Arturo Brachetti, Franco Branciaroli e tanti altri.

Inoltre quest’anno, oltre la riduzione per gli under 25 e gli ultra 65 anni, **riduzione del 25% per tutti i tesserati CGIL**, per abbonamenti o per singoli spettacoli. Sul sito: www.slccgilmessina.it tutte le programmazioni.

Geolocalizzazione (versione beta) - Numero di città elencate e visualizzate: 200 su 422 - Novembre 2008



A lato la geolocalizzazione dei nostri visitatori nel mese di Novembre 2008.

200 città in ingresso con il maggior numero di visite (1522) da Roma.

Ogni commento risulta superfluo.

Questo significa offrire informazione, credibilità, coerenza ed impegno.

I postali vogliono sapere in tutta libertà e senza condizionamenti.

Copiare per fare. . . facciata !

Ci ricordiamo come molti anni fa, in un noto giornale enigmistico, veniva riportata settimanalmente, in prima pagina, una frase: "il giornale con più tentativi di imitazione".

Ebbene, oggi, alla luce di una miriade di giornali di enigmistica, settimanali, mensili, con soluzioni incluse, ecc., la frase, sul giornale cui ci riferiamo, rimane sempre la stessa.

Ad onor del vero e proprio per la miriade di variazioni proposte, anche se da una parte resta valido il concetto di unicità e di assoluta inimitabilità, dall'altra bisogna riconoscere che le molteplici imitazioni sul mercato, offrono nuovi, anche vari, ma soprattutto diversi temi per il nostro passatempo.

Sicuramente, imitare per innovare, per arricchire l'offerta, può ed ha un senso; ma imitare per credere di fare solo battibecco, inutile, per fare facciata o, peggio ancora, per l'invidia e l'arroganza di dire: "ci sono anch'io", sa di meschinità e di assoluta mancanza di contenuti e di strategie vincenti.

Per correre dietro agli altri molto spesso si nasce e qualcuno "lo nacque", avrebbe detto oggi, con molta

ironie ed amarezza, il buon Totò.

Siamo usciti con un giornale (Il Punto . . . su.Poste) e per un periodo hanno tentato di imitarci, non sforzandosi a farne un altro (cosa avrebbero avuto da dire), ma copiandolo per intero da altri e camuffandogli il luogo di provenienza.

Siamo entrati negli Uffici postali con i nostri volantini via fax, ed ecco lì a seguirci, con contenuti sui quali è meglio stendere un velo pietoso.

Abbiamo creato un sito, serio, credibile, ricco di contenuti, laddove viene resa pubblica ogni nostra attività (ripetiamo: **ogni nostra attività**, senza alcuna omissione o camuffamento), tutte le comunicazioni aziendali, accordi, normative ecc, ecc, ed ecco che dopo tre anni viene fuori la copia che, dopo due mesi di attività, si dimostra vuota e con il solo scopo di battibeccare sulle nostre osservazioni e quant'altro di più falso e meschino si possa dire e fare.

Non andiamo oltre ma una considerazione permettetecela. Meglio poveri ma onesti; meglio pochi ma buoni.

Se qualcuno si continua a beare di quel 60% di consensi avuto (. . .ma come ? ! !), noi rimaniamo fieri ed orgogliosi di quei **316** consensi, puliti, trasparenti, e reali che ci danno la spinta per continuare nella totale serenità e trasparenza.

Un 24% che ci fa rimanere con i piedi per terra e sereni di poterci guardare allo specchio senza retro pensieri di alcun tipo.

Un consiglio, ci permettiamo di esternare.

"Il potere logora chi non c'è l'ha", diceva il Senatore Andreotti; e quelli erano sicuramente i tempi che gli davano ragione. Oggi crediamo sia un po' diverso. Tutto intorno a noi si è ristretto e chi ha la maggioranza e quindi il "potere", deve dimostrare almeno un minimo di coerenza e di fattibilità.

Auguri . . . ed al prossimo "conflitto di lavoro".

Diceva un antico filosofo greco:

"Alle parole devono seguire i fatti, anche se ciò che fai, a volte, lo devi rendere convincente con le parole".

Visita il nostro Sito

Sali a bordo dell'informazione verso un Oceano di notizie

www.slccgilmessina.it

Verso i 90.000 ingressi con oltre 140.000 pagine viste.

A tutti i nostri internauti grazie

Auguri

di Buone Feste



Dalla parte del Recapito

LE NUOVE REGOLE PER IL RECAPITO

Ecco le nuove regole che circoscrivono la raccolta, il trasporto ed il recapito della corrispondenza, alle quali ci si dovrà attenere con decorrenza dal 15 Novembre 2008.



Il Decreto che andiamo a citare ha un'importanza essenziale sia per chi vi lavora, dalla raccolta alla distribuzione, sia per chi usufruisce del servizio. Molto importanti le regole alle quali ci si dovrà attenere per la tenuta delle cassette di impostazione, invii non affrancati o ricezione a domicilio.

Pubblichiamo una sintesi di quanto contenuto del **DM Sviluppo Economico 1 ottobre 2008 - GU n. 242 del 15.10.2008**, evidenziando quanto dettato in materia di cassette postali, di particolare interesse per il portalelettere. Ci aspettiamo che Poste SPA intraprenda iniziative utili alla diffusione, tra i clienti, del presente Decreto.

Dal **15 novembre 2008** il servizio postale sarà gestito secondo le condizioni contenute nel decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 1° ottobre scorso (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 ottobre 2008).

Le regole per la raccolta, il trasporto, lo smistamento ed il recapito di corrispondenza fino a 2 kg, incluse le raccomandate e le assicurate, e dei pacchi fino a 20 kg varranno non solo per il "traffico" nazionale, ma anche per quello internazionale, che però sarà soggetto nello stesso tempo alle Convenzioni internazionali ratificate nell'ordina-

mento italiano ed ai relativi provvedimenti applicativi.

Il DM fa riferimento al "servizio postale universale", cioè di quello offerto da Poste Italiane, che deve garantire il recapito della corrispondenza in qualsiasi punto del territorio, anche se questo può risultare antieconomico, ad un prezzo accessibile a tutti.

Secondo tale principio, il provvedimento stabilisce che Poste Italiane dovranno applicare, per i servizi compresi nel servizio universale, le tariffe ed i prezzi fissati dall'Autorità di regolamentazione del settore postale, anche se la società potrà fare accordi con singoli o gruppi di clienti che assicureranno un volume di traffico considerevole.

Vediamo alcune delle regole contenute nel DM.

La posta non accetterà gli invii potenzialmente dannosi o la cui spedizione risulterà in contrasto con le disposizioni vigenti.

In quanto alle armi, si potranno

spedire solo quelle che avranno l'autorizzazione del Ministero dell'Interno.

Chi spedisce denaro contante, altri valori o armi dovrà fare sempre un'assicurazione.

La posta non affrancata tornerà al mittente, che dovrà pagare l'importo dovuto.

In caso di impossibilità ad individuarlo o di rifiuto del pagamento, l'invio sarà distrutto.

Stessa sorte subirà quello con affrancatura insufficiente.

Il decreto fissa anche delle norme precise per le cassette postali, che dovranno essere "accessibili al portalelettere installate dal destinatario a proprie spese", mentre per forma, dimensioni ed apertura dovranno essere adatte a consentire l'introduzione degli invii senza difficoltà.

Da ultimo, la loro collocazione dovrà essere "al limite della proprietà, sulla pubblica via o comunque in luogo liberamente accessibile, salvi accordi particolari con l'ufficio postale di distribuzione" e per i condomini e le sedi di impresa, dovrà essere raggruppata in un solo punto di accesso.

Chi non avrà cassette adeguate dovrà andare a ritirare la posta all'ufficio postale.

Potranno ricevere posta e pacchi presso il domicilio del destinatario anche i componenti del nucleo familiare, i conviventi, i suoi collaboratori familiari ed eventualmente il portiere.

Gli articoli finali del decreto sono dedicati ai diritti degli utenti, tra i quali ricordiamo quello secondo cui il mittente resta proprietario dell'invio sino al momento della consegna, prima della quale ha diritto di chiedere la restituzione della posta oppure la modifica della destinazione o del destinatario, pagando un prezzo aggiuntivo.

Infine, i reclami potranno essere presentati dal mittente, dal destinatario, ma anche da un loro delegato.



"Immagini"

C'era una volta . . .

Personaggi, Uffici ed apparati . . . della nostra storia.

Il telefono . . . la tua voce



Antonio Meucci 1808 - 1889

Un altro mondo, senza dubbio, affascinante e misterioso, che oggi più che mai, è l'artefice di un'evoluzione inarrestabile e che ci coinvolge forzatamente in prima persona, è il telefono.

La sua invenzione non è stata un evento tranquillo ma ha segnato molte controversie che hanno visto coinvolte più persone, le quali, con abbastanza coincidenza, si erano dedicate alla possibilità di trasmettere la parola a distanza per mezzo dell'elettricità.

Fermo restando che ufficialmente, l'11 Giugno del 2002, il Congresso degli Stati Uniti ha riconosciuto storicamente a Meucci la paternità del telefono, ci sembra alquanto affascinante, oltre che assolutamente interessante, ripercorrere qualche fase che vide in contrapposizione diversi soggetti che ebbero l'intuizione di dedicarsi a ciò di cui oggi, non si riesce a fare a meno.



Innocenzo Manzetti.

Aosta
1826 - 1877
Scienziato Italiano, anch'egli precursore del telefono.

Meucci, nato a Firenze nel 1808, è costretto a trasferirsi a Cuba per le sue idee liberali e repubblicane, stabilendosi poi nel 1850 a New York.

Nonostante da tempo si dedicasse al telefono, il suo primo modello fu completato nel 1856 e consisteva in un diaframma vibrante e in un magnete elettrizzato da un filo a spirale che lo avvolgeva.

Le idee ben chiare di Meucci, spesso si scontravano con una situazione economica che non lo sosteneva affatto; anzi fu costretto, a seguito di un incidente, a dover vendere tutte le attrezzature telefoniche ad



Nella pagina, alcuni apparecchi telefonici più o meno recenti mentre, in alto, un prezioso "Telmar" modello Provenzale.

un rigattiere, per soli 6 dollari.

Il problema economico si ripresentò nel 1871, quando Meucci decise di richiedere il brevetto per la propria invenzione e soprattutto quando a fronte di una spesa di 250 dollari, lui ne aveva a disposizione soltanto 20, optando quindi per un brevetto provvisorio, che andava rinnovando di anno in anno.

**continua
nel prossimo numero**





IL CONTROCANTO

Il Regalo



che non c'è

Siamo riusciti ad avere in anteprima assoluta la letterina inviata a Babbo Natale da Don Turi Spitaleri che, nonostante i 57 anni suonati, continua a credere all'omino in tuta rossa, con tanto di renne e barba candida.

"Caro Babbo Natale..... (le lettere di questo tipo iniziano tutte così...!!!), scusa se ti scasso i cabbasisi ma cerca di non fare la minchiata dell'anno scorso, quando, invece del televisore al plasma 77 pollici con digitale terrestre incorporato, mi hai fatto trovare sotto l'albero una schiosissima cravatta gialla a pois rossi.

Colpa tua, in preda ai fumi dell'alcool o delle renne affette da demenza senile ?? ?"

"Per il 2009 - prosegue nella lettera

don Turi - considerando anche questa finanzia di crisi in cui i ricchi si sono fottuti i danari e i poveri pagano, non voglio regalate cose materiali bensì: **una tonnellata di pazienza**".

- Pazienza per sopportare le idiozie di chi invita ad avere fiducia ed a spendere i soldi (ma quali ?? ?).

- Pazienza per continuare ad andare a lavorare mentre il ministro bonzai è a caccia dei fannulloni e mette tornelli a piè spinto.

- Pazienza per chiudere gli occhi e non vedere il miliardo di persone che nel mondo muoiono letteralmente di fame e di sete.

- Pazienza per le bombe intelligenti e le guerre combattute per la democrazia.

- Pazienza per i tanti precari che dal 1 gennaio perderanno il posto di lavoro e saranno costretti ad andare a vendere accendini ai semafori delle strade.

- Pazienza per quegli operai "privilegiati" che andranno in cassa integrazione a 750 euro al mese.

- Pazienza per quei telespettatori che sono ormai in crisi d'astinenza dall'"Isola dei Famosi".

- Pazienza per i tifosi del Milan che attendono l'acquisto del prossimo attaccante cinquantenne.

- Pazienza per quei capiredattori che ti scassano i cabbasisi: "sei pronto? Manca solo il controcanto per chiudere il giornale". Mettono un'ansia terribile.

- Pazienza per i maledettissimi Gormiti, esseri mostruosi nell'aspetto e nel prezzo (quanto un Trilogy Bulgari.....)

- Pazienza per quegli imbecilli che accompagnano i figli a scuola, a meno di cento metri di distanza da casa, a bordo di pachidermici SUV di 8 metri.

- Pazienza per chi non si rassegna e crede ancora di poter fare qualcosa per cambiare questo schifo di mondo

- Pazienza per quei Direttori di Filiale che, in vernacolo, esortano i loro sottoposti: "a diretto!!! Mi facesse per cortesia 50.000 euro di obbligazioni, che ce vole !!!".

- Pazienza per quei capiservizio pagati per essere di supporto e non di supposta agli uffici postali e, quando non sanno che pesci pigliare (quasi sempre...!!!) se ne escono con il proverbiale "se la veda lei.....!!!".

- Pazienza, ma proprio tanta, per sopportare mia moglie Rosalia, che mi farà trascorrere ore ed ore girando per negozi ad acquistare inutili regali per altrettanti inutili parenti ed amici. Quest'anno corre seriamente il rischio di finire vittima del mio kalascinkov.....!!!!

PS: Caro Babbo Natale, ho fatto i conti e forse **una tonnellata non basta; facciamo due !!!**

Cordialmente Turi Spitaleri



Il Punto ... su .Poste



Periodico del
SLC-CGIL Messina
Sindacato lavoratori
comunicazione

Autorizzazione Tribunale di Messina
Nr. 2/06 - R.S. del 25/01/06

Dir. Resp. Esmeralda Rizzi
Capo Redattore N. Caminiti

Direzione e Redazione
Presso la Segreteria Provinciale
e-mail: editoriale@slccgilmessina.it

Stampato da GRAPH snc
Via Mantineo 4 - 98030 S. Alessio Siculo

Segreteria Provinciale:

Viale Europa 48, scala A - Int. 1
98123 Messina

Tel.-Fax nr. 090-694070

Sito: www.slccgilmessina.it
e-mail: info@slccgilmessina.it

ORARIO DI SEGRETERIA
LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ
DALLE 16,30 ALLE 20,00

I nostri numeri a portata di mano:

Oriti	(Segr. Gen.)	334-9539210
Di Guardo	(Segr.)	335-6654606
Stancampiano	(Segr.)	333-1190868
Caminiti	(Pres. C.D.)	349-3294761

...il mio ... Punto!

Impia sub dolci melle venena latent

(Sotto il dolce miele si nascondono tremendi veleni)



Questo famoso verso Ovidiano, è una gnome usata per dare maggior rilievo ai consigli fraudolenti.

Topico è l'inganno posto sotto il miele che soprattutto è detto di un discorso ingannatore. Un esempio è già in Plauto dove si rinfaccia: **"le vostre lingue e i vostri discorsi sono posti nel miele, ma le vostre azioni e i vostri cuori sono**

riposti nel fiele e nell'aspro aceto".

Altrove si allude al fatto che si cospargeva di miele il bordo delle coppe dove erano poste le medicine dei bambini.

Da ciò deriva poi, forse, il modo di dire: **"mi addolcisci le labbra"**, che vale a: **"mi inganni"**.

E nelle frequenti variazioni sul tema, basate sul contrasto tra il miele ed il veleno: **"l'uomo malvagio gode nel ricambiar veleno per miele"**.

Numerosi i paralleli italiani: **"avere il miele in bocca ed il rasoio in mano"** o meglio **"volto di miele e cuore di fiele"**.

Dovremmo spesso attenzionare un po' di più, tutto ciò che ci circonda o magari dare credito a musiche e suoni diversi, per confrontare meglio le varie melodie.

L'orecchiabilità è come il miele, quasi mai ti offre un capolavoro.

Regalo di PT Natale



In un periodo di pesante recessione come quello che stiamo attraversando, ricevere un regalo, specie se costoso, è difficile. Ma Poste Italiane, nei panni di Babbo Natale, ha deciso di stupire, regalando proprio a Messina un nuovo centro di video-codifica, una lavorazione fino ad oggi assente nella nostra provincia.

L'obiettivo è di applicarvi i colleghi esenti dai servizi esterni (ex portalettere) e quelli esenti dalle movimentazioni di carico e scarico.

Per Poste Italiane, i colleghi esentati dalle mansioni d'origine per problemi fisici, sono lavoratori di serie B, quasi un peso inutile da sopportare. Ma gli inidonei vengono impegnati utilmente in compiti, come ad esempio la ripartizione di seconda fase, che il CMP di Catania

non sarebbe in grado di svolgere con analoghi standard qualitativi, considerando le caratteristiche toponomastiche della città di Messina.

Si tratta di lavoratori che vengono emarginati, dimenticando che, anche grazie a loro, l'azienda riesce a distribuire la posta alla clientela.

Sarebbe gratificante verso questi colleghi spendere una parola di elogio per la loro professionalità.

Sarebbe più giusto, per esempio, pianificare insieme con i lavoratori lo smaltimento dei congedi, anziché erogare il congedo, per lettera, a fine distacco almeno due volte al mese.

Questo è lo spirito di dialogo e collaborazione di una Azienda che pone l'essere umano al centro di tutte le strategie.

L'azienda dimentica che il 90 per cento di quei ripartitori macinano dai venti ai quaranta chilometri al giorno per venire a lavorare alzandosi alle quattro del mattino. Siamo distanti anni luce, da quello che vediamo nel Gabbiano.

Non sarebbe male, per il management aziendale, un corso di rieducazione sociale, ponendo il concetto di solidarietà al centro dei nostri ragionamenti.

Poste SpA sarebbe vista in un ottica

diversa da tutti i dipendenti.

Questa riflessione dovrebbe servire, ad esempio, a coloro i quali andranno ad occupare i posti di responsabilità nel nuovo centro di video codifica.

Vorremmo crederci, per evitare di creare la solita cattedrale nel deserto, riempita di lavoratori, magari non consenzienti, ma consapevoli che il raggiungimento alla pensione, per molti di loro, passa da quella strada.

Poste SpA deve abbandonare la logica delle "segnalazioni amichevoli" e, deve posizionare, nei posti di responsabilità, quelle risorse che meglio sanno interloquire con gli altri, che abbiano acquisito sul campo la giusta professionalità, che non si alzano sulle punte dei piedi per rimproverare i colleghi, che non abbiano etichettature Sindacali o Politiche.

Siamo tutti pronti per essere valutati in un concetto di vera meritocrazia, se ancora questa parola, in Poste, serve a qualcosa.

Insomma che facciano dell'umiltà e della professionalità la parola chiave per il mantenimento dei rapporti civili, sociali e lavorativi.

Mario Arena.



STAMPA DIGITALE
PICCOLI GRANDI FORMATI
BASSE ALTE TIRATURE

S. ALESSIO SICULO (ME) • Via Mantineo, 4 • Tel./Fax 0942.756404
www.graphsnc.it • info@graphsnc.it

Il Punto . . . su .Poste

CGIL



Sindacato lavoratori
comunicazione

Segreteria Provinciale
MESSINA



Sito: www.slccgilmessina.it
E-mail: editoriale@slccgilmessina.it

┌

┐

└

┘